



*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

Disegno di Legge N. **52** del 29/03/2019

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10/08/2014 n. 126. Sentenza Commissione Tributaria di Bari n. 802/14/18 del 20.11.2017, depositata il 22.03.2018: Accertamento IMU anno 2013 Comune di Gravina in Puglia.

## RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

*"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

*2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*

*3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad esse attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*

*4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".*

In relazione allo specifico debito, si espone quanto segue:

- Con avviso di accertamento per IMU anno 2013 e contestuale irrogazione delle sanzioni n. 126 del 14.03.2016, il comune di Gravina di Puglia contestava a questa Amministrazione l'omesso versamento dell'imposta relativa ad immobili di proprietà della Regione Puglia, rivenienti dal patrimonio ex ERSAP, determinando l'imposta omessa in € 26.234,00 comprensiva di sanzioni e interessi. Con ricorso notificato a mezzo raccomandata in data 16.01.2017 questa Amministrazione impugnava l'avviso di accertamento chiedendone l'annullamento sulla base delle seguenti motivazioni: inesistenza giuridica dell'atto; insussistenza del debito per carenza dei presupposti impositivi, violazione e falsa applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 23/2011; vizio di motivazione e carenza di prova. Con Sentenza n. 802/14/18 del 20.11.2017, depositata il 22.03.2018 la Commissione Tributaria di Bari respingeva il ricorso e compensava le spese di

giudizio. Con nota prot. ingresso n. AOO\_108/24076 del 31.10.2018 con oggetto: "Ricorso CTP Bari – Regione Puglia/Comune di Gravina in Puglia. Sent. CTP Bari n. 802/14/18 dep. Il 23.03.2018", l'avv. Antonio Damascelli, difensore di questa Amministrazione nel giudizio di che trattasi trasmetteva la sentenza sconsigliando l'appello, in quanto, come dichiarato anche dalla motivazione della decisione, nella fattispecie difettano i presupposti perché l'Ente sia liberato dall'obbligo del pagamento del tributo. Attesa l'insorta obbligazione derivante dalla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 802/14/18 del 20.11.2017, dep. Il 22.03.2018, si intende procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Al finanziamento del debito fuori bilancio in favore del Comune di Gravina - Servizio Tesoreria - pari a € 26.234,00 si provvederà mediante imputazione alla Missione 16 Programma 1 Titolo 1 del cap. 112057 del Bilancio Regionale per l'esercizio 2018.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dirigenziale del Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria.

**Il Responsabile A.P.**  
(dott. Antonio Alberto ISCERI)



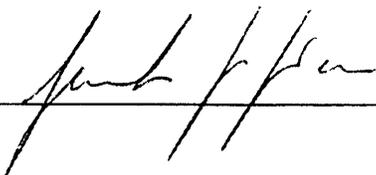
---

**Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio**  
(avv. Costanza MOREO)

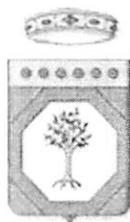


---

**L'Assessore alle Risorse Agroalimentari**  
(dott. Leonardo DI GIOIA)



---



## *Regione Puglia*

Legge Regionale \_\_\_\_\_ 2019, n. \_\_\_\_\_

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10/08/2014 n. 126.

### **Art. 1**

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

E' riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio per complessivi € 26.234,00 per accertamento IMU anno 2013, in favore del creditore Comune di Gravina in Puglia, derivante dalla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 802/14/18 del 20.11.2017, depositata il 22.03.2018.

### **Art. 2**

*(Norma Finanziaria)*

Al finanziamento della spesa complessiva di € 26.234,00 derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente, si provvede con imputazione al bilancio in corso, in termini di competenza e cassa, con variazione in aumento sul capitolo 112057 "Spese per tributi fondiari a Comuni e Consorzi di Bonifica L.R. 18/97 – Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente N.A.C.": Missione 16; Programma 1; Titolo 1; previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, sul capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali": Missione 20; Programma 3; Titolo 1.